



CITTA' DI CASTELLANZA

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 08/01/2014**

*Articoli pubblicati dal 08/01/2014 al 08/01/2014*

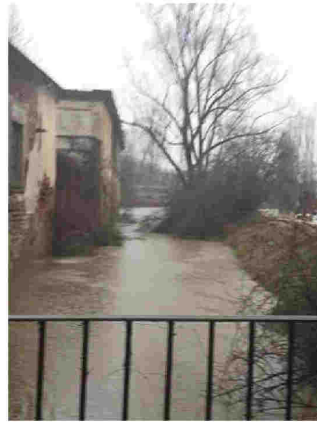
## RISANAMENTO DELL'OLONA, INTERVIENE LA REGIONE

Il Pirellone stanziava 1,5 milioni di euro da destinare ai controlli di Arpa. Marsico: non dimentichiamo il fiume

## Risanamento dell'Olona, interviene la Regione

Il Pirellone stanziava 1,5 milioni di euro da destinare ai controlli di Arpa. Marsico: non dimentichiamo il fiume

VALLE OLONA – Possono tirare un sospiro di sollievo i sindaci del territorio: Regione Lombardia nel bilancio approvato a fine anno non aveva dimenticato il risanamento dell'Olona: sono stati stanziati fondi per 1,5 milioni di euro in due anni da destinare ai controlli da parte di Arpa. «Regione Lombardia non abbandona la battaglia per il risanamento del fiume Olona anzi resta in campo per garantire puntualmente la piena realizzazione degli obiettivi tracciati con la risoluzione approvata nel corso del Consiglio regionale dello scorso mese di settembre che ha segnato con precisione la strada maestra da imboccare – sottolinea il presidente regionale della commissione ambiente Luca Marsico –. La piena collaborazione da parte dell'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, **Claudia Terzi**, ci ha consentito di avere celermente le risposte e garanzie certe sul futuro di un fiume, come l'Olona, che ha avuto la mia massima attenzione sia come assessore provinciale che in qualità di presidente della commissione». Nelle scorse settimane si era diffusa la notizia che dal Pirellone non ci



Arrivano i fondi per provare a risanare il fiume Olona (foto Getty)

fossoro fondi da destinare al risanamento dell'Olona. Il che aveva acceso le prime polemiche, pur con la riserva di effettuare i controlli dopo le feste. «Nel bilancio recentemente approvato sono stanziati fondi per i controlli ambientali da parte di Arpa sulla qualità idrica per quasi 1,5 milioni in 2 anni accompagnata da una revi-

sione dei poteri che consente alla stessa agenzia ambientale di avere maggiori poteri – spiega Marsico in una nota – Non va poi dimenticato il contenuto nel Piano d'Ambito dell'Ato della Provincia di Varese approvato lo scorso anno dalla provincia con un grande impegno da parte dell'attuale commissario **Dario Gal-**

li. All'interno del documento si possono trovare le risorse utili per gli interventi a favore del fiume, i tempi di intervento e le risorse finanziarie».

Quindi questo 2014 inizierà sotto i migliori auspici per il fiume Olona, secondo gli amministratori regionali infatti l'attenzione per il corso d'acqua è alta a ogni livello.

«Con l'avvio del Piano d'Ambito provinciale supportato attivamente da Regione Lombardia e attraverso l'approvazione della risoluzione da parte del Consiglio regionale lombardo – spiega il presidente della commissione regionale ambiente – si sono poste le prime pietre per un percorso che sarà lungo ma che vedrà la commissione che presiede in sinergia con l'assessorato regionale all'Ambiente sempre attenti e dialoganti con i cittadini e le amministrazioni locali per portare avanti, con vigore, i lavori e le opere attese e necessarie». Ora sindaco e cittadini aspettano davvero con impazienza che entri in funzione l'Ato affinché si possano effettuare gli investimenti, almeno i primi, per la sistemazione dei depuratori lungo il fiume che nasce alla Rasa di Varese. **V.D.**

pubblicato il 08/01/2014 a pag. 28; autore: veronica deriu

*tre giorni di referendum***CLINICA SANTA MARIA DIPENDENTI AL VOTO****Contratti di solidarietà o licenziamenti**

TRE GIORNI DI REFERENDUM

## Clinica Santa Maria dipendenti al voto

*Contratti di solidarietà o licenziamenti*

**CASTELLANZA** - Inizia oggi la tre giorni cruciale per i lavoratori della clinica Santa Maria, appartenente al gruppo Multimedita. Oggi, domani e dopodomani, infatti, sono aperte le urne per il referendum sulla pre intesa raggiunta tra azienda e sindacati per la gestione della crisi del gruppo. In sintesi, l'azienda propone un contratto di solidarietà della durata di dodici mesi che prevede undici giorni l'anno (quindi un giorno al mese) di astensione dal lavoro. Inoltre, i contratti integrativi in scadenza che regolano le premialità non saranno rinnovati. Questa la proposta, accettata anche da Cgil Cisl e Uil che da oggi è all'esame dei dipendenti. L'alternativa è drammatica: licenziamenti. Ancora da quantificare il numero preciso, ma si parla di qualche decina di persone.

Una scelta non semplice per i dipendenti che si trovano di fronte a un bivio: stipendi più magri oppure il rischio concreto di perdere il posto di lavoro. A quanto pare altri margini di trattativa non ce ne sono. Gli umori tra i dipendenti non sono dei migliori: rabbia e delusione la fanno da padrone. Da parte loro, i rappresentanti sindacali - molto attenti e preoccupati del futuro dei dipendenti - si augurano che emerga il buon senso. Perché solo il buon senso può essere il criterio di scelta.

Vero è che è comprensibile anche la delusione dei lavoratori che già da un anno a questa parte si sono visti alleggerire la busta paga. Esattamente un anno fa, infatti, si era presentata la stessa situazione attuale. Il gruppo aveva annunciato - per il presidio medico di Castellanza così come per le altre cliniche - una ottantina di esuberi. Dopo una lunga ed estenuante trattativa, Cgil Cisl e Uil sono arrivati a un accordo che ha salvato tutti i posti di lavoro, introducendo i contratti di solidarietà. I dipendenti pensavano che un anno di sacrifici fosse sufficiente. Invece, anche alla fine del 2013 l'amara sorpresa. Nessun passo indietro della crisi e conti di bilancio che ancora non tornano. Unica via di uscita ancora la riduzione mensile delle ore di lavoro. Ora la palla passa ai dipendenti. Sta a loro prendere la decisione migliore per il loro futuro. Sta tutto nel segreto dell'urna.

**Emanuela Spagna***pubblicato il 08/01/2014 a pag. 29; autore: Emanuela Spagna***Cronaca**

**INSÙ È IL CUORE PULSANTE****Il rione nega che la città stia morendo: tanti eventi e tanti volontari**

# Insù è il cuore pulsante

*Il rione nega che la città stia morendo: tanti eventi e tanti volontari*

CASTELLANZA - La città sta davvero morendo? E' destinata a diventare un quartiere dormitorio? «Non mi pare affatto», risponde senza esitazioni **Stefano Coppini**, presidente del Rione Insù. Per lui che conosce bene la realtà storica e sociale di questa zona di Castellanza, il cui cuore pulsante è il quadrilatero racchiuso fra Palazzo Brambilla e la Chiesa di San Giulio, è sbagliato decretarne la morte economica e sociale: «Così si fa solo il nostro male – osserva senza toni polemi – Dobbiamo, invece, dare spazio a quel che c'è di buono, alle potenzialità e alle risorse umane». E di buono, a quanto pare, c'è davvero molto. A cominciare dalla schiera di persone e volontari che, in seno al rione Insù o in altri sodalizi, si danno da fare per valorizzare la comunità. Basta citare i numerosi eventi che, con tanti sforzi e molta partecipazione dei cittadini, vengono organizzati dall'associazione nel corso dell'anno: a cominciare dalla Gioeubia (l'ultimo giovedì di gennaio), per proseguire con la festa di San Giulio in piazza (la prima domenica di febbraio), la festa del Rione Insù (a giugno), le iniziative sostenute con volontari e attrezzature (in primis quelle di Solidarietà Familiare e degli oratori), le feste degli auguri natalizi e della notte della vigilia, nonché il presepe vivente (che anche quest'anno ha incantato tutti, coinvolgendo un vasto numero di persone). Va poi aggiunto l'impegno della Caritas, attivissima nel fornire sostegno ai bisognosi: soprattutto i nuovi poveri, le famiglie che si trovano in grave difficoltà economica a causa della perdita del lavoro. «Certo posso parlare solo per il mio rione – precisa Coppini – ma è evidente che a Castellanza c'è una gran quantità di gente disposta a mettere il proprio tempo a disposizione per non far morire la socialità – Non è giusto, dunque, parlare solo di negozi che chiudono e strade deserte: che il commercio di vicinato sia in crisi è risaputo, ovunque si lamenta lo stesso dramma. Ma non c'è niente di più sbagliato che associare questa sofferenza con la morte di una città o al fatto che stiamo diventando solo un quartiere dormitorio». Il presidente del Rione Insù ammette tuttavia che, tra le fila del suo gruppo associativo, le risorse continuano a venir meno: serve un ricambio generazionale, persone che possano sostituire chi ha lasciato perché ha più di 75 anni. L'auspicio è che possano farsi avanti i giovani, in grado di offrire idee fresche e nuove energie. Chi volesse rendersi disponibile deve rivolgersi alla sede del sodalizio, in via Roma 17, tutti i lunedì dopo le 21.

**Stefano Di Maria**

L'ultima Gioeubia organizzata dal rione Insù, con grande partecipazione (foto Archivio)

pubblicato il 08/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

**Cronaca**

## FONDI BLOCCATI DAL PATTO DI STABILITÀ

### Fondi bloccati dal patto di stabilità

**CASTELLANZA** – (s.d.m.) Strade malmesse e marciapiedi da rifare? «Ci troviamo né più né meno nella situazione di tutti i comuni – afferma **Stefano Coppini** – Non vedo quindi perché continuare a polemizzare contro la municipalità. Non è che a Castellanza il patto di stabilità non esiste o non c'è bisogno di applicarlo; ormai sanno tutti che i comuni hanno i fondi bloccati in bilancio e devono rinviare continuamente opere e manutenzioni». Comunque sia, di recente è stato compiuto un piccolo miracolo. L'esecutivo è riuscito a liberare risorse per poter

avviare un piano di asfaltature non solo nel rione Insù ma anche nel rione Ingiò, così da mettere in sicurezza parecchie arterie disseminate di buche e avvallamenti.

Molto resta da fare sul fronte dei marciapiedi, intervento ben più oneroso, cosicché la tempistica non è nota: si procederà per forza di cose a rilento, ogni qual volta si reperiranno i fondi necessari.

Di sicuro le sistemazioni stradali dovranno andare di pari passo col nuovo Piano urbano del traffico, già approvato e di prossima attuazione.

*pubblicato il 08/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria*

**Cronaca**

**MANELLI-FARISOGLIO, BOTTA E RISPOSTA AL VETRIOLO**

**Gli esponenti del Nuovo Centrodestra promettono di dar battaglia: saremo la vera opposizione**



L'ex assessore Giovanni Manelli (foto Siltz)

# Manelli-Farisoglio, botta risposta al vetriolo

*Gli esponenti del Nuovo Centrodestra promettono di dar battaglia: saremo la vera opposizione*

CASTELLANZA – «La vera opposizione sarà la nostra»: promettono battaglia gli esponenti del Nuovo Centrodestra, il partito di Angelino Alfano che sta mettendo radici anche a Castellanza. «Mentre Forza Italia si è organizzata intorno al consigliere comunale silente Vittorio Caldirolì – annuncia Giovanni Manelli – noi stiamo costituendo un gruppo che vuole aggregare chi si oppone o si è opposto a questa maggioranza e non accetta l'inciucio». Il nuovo schieramento si propone come il fautore della vera azione politica della città, «non essendo disposti a scendere in ridicole polemiche personali», puntualizza Manelli riferendosi alla querelle sull'assenza degli amministratori allo scambio di auguri natalizi dell'Associazione Carabinieri in congedo: «Il sindaco Fabrizio Fariso-

glio ha replicato scompostamente, come chi viene colto con le mani nella marmellata sapendo di avere il diabete» sostiene l'ex assessore. Contano solo in parte, per lui, le risposte che l'amministrazione sta dando ai bisogni dei cittadini, i conti pubblici in ordine, la capacità d'indebitamento e le opere realizzate: «Tutto giusto, per carità – esclama – Ma quello di Farisoglio è un dovere, non un favore alla città che lo ha eletto. Non a caso il sindaco viene chiamato anche primo cittadino in quanto rappresentante di tutta la comunità e, diversamente da altri, deve presenziare alle occasioni che sanciscono un significato sociale rilevante. Probabilmente lo stress ac-

cumulato nella gestione ordinaria e straordinaria ha portato lui e i colleghi a disertare un momento distensivo, che probabilmente avrebbe creato imbarazzo...». A cosa si riferisce? «A domande sulle modalità di assegnazione dello stabile del centro odontoiatrico di via Vittorio Veneto, sullo spostamento del personale lì assunto transitato da Castellanza Servizi, su idubbi di abuso edilizio (per adesso presunto n.d.r.) in via Roma, che ha coinvolto il suo vice sindaco. Nessuno vuole insultare le istituzioni e i suoi rappresentanti, ma è giusto ribadire che in giunta siede colui che ha subito una condanna al risarcimento per ingiuria, non proprio un esempio edificante per chi attribuisce ad altri di volerlo screditare».

S.D.M.

Ancora polemiche sull'assenza allo scambio degli auguri

«Hanno voluto evitare domande imbarazzanti sulla gestione ordinaria»

pubblicato il 08/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Disagi per i pendolari che ogni giorno rischiano di essere multati sui treni o sono costretti a pagare di più per il ticket. Il bar non vende i tagliandi

**STAZIONE, DISTRIBUTORE BIGLIETTI GUASTO**

Disagi per i pendolari che ogni giorno rischiano di essere multati sui treni o sono costretti a pagare di più per il ticket. Il bar non vende i tagliandi

# Stazione, distributore biglietti guasto

CASTELLANZA – Giusto qualche settimana fa il sindaco **Fabrizio Farisoglio**, nella sua intervista di fine anno a *La Prealpina*, si era lamentato delle inefficienze della nuova stazione, i cui collaudi tardano ormai da parecchio tempo. In effetti, a giudicare dalle segnalazioni degli utenti, le strutture versano in uno stato che di certo lascia a desiderare (foto red) e suscita preoccupazioni per il futuro se non si dovesse intervenire quanto prima per sistemare tutto ciò che non va. A cominciare dal distributore di biglietti automatico guasto da parecchio tempo, senza che ci sia un'alternativa per rifornirsi: il bar, infatti, almeno per adesso non eroga questo servizio, cosicché i viaggiatori denunciano il costante rischio di venire multati sui treni o di dover pagare di più per fare il biglietto. Che dire, poi, dei continui allagamenti che si verificano all'interno, nella sala d'aspetto? «Bastano due gocce d'acqua – lamenta Lu-

**Problemi anche con gli allagamenti della sala d'aspetto**

**ciano De Bernardi** – perché si formino pozze d'acqua in un ambiente coperto che diventa indecoroso». E' stato anche riscontrato che, col tempo, le piastrelle si frantumano e, come se non bastasse, i cordoli delle scale si staccano: «Devono avere usato materiali scadenti», osserva chi prende il treno quotidianamente. Infine, c'è il problema del mancato ritiro dei sacchi di spazzatura, lasciati per giorni dagli addetti alla nettezza urbana che dovrebbero invece raccogliergli. E' chiaro che sono estremamente urgenti gli interventi di ripristino e sistemazione: per questo **Luciano De Bernardi** si appella a Trenord e al Comune affinché venga eseguito quanto prima un sopralluogo e si proceda con le manutenzioni del caso. Sperando che siano definitive e non solo palliativi che risolvono le disfunzioni per un lasso di tempo più o meno breve.

S.D.M.



pubblicato il 08/01/2014 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

LA REGIONE NON HA FERMATO IKEA

La nuova legge sul commercio impone una serie di paletti, ma il progetto resta valido

# La Regione non ha fermato Ikea

La nuova legge sul commercio impone una serie di paletti, ma il progetto resta valido

**LEGNANO** - Chi si aspettava una diga è rimasto deluso. La legge sulla grande distribuzione che Regione Lombardia ha pubblicato lo scorso 31 dicembre pianta piuttosto una serie di paletti: chi ha le capacità e le risorse per impegnarsi in uno slalom, alla fine potrebbe farcela comunque.

Promessa da tempo, la legge è arrivata puntuale alla scadenza della moratoria iniziata sei mesi fa. Ma anche se le linee guida approvate dal consiglio sono state tut-

te rispettate, il nuovo documento esecutivo fissa un complicato sistema di punteggi che apre una lunghissima serie di distinguo: vero ad esempio che chi costruisce su un'area libera è penalizzato rispetto a chi recupera un'area dismessa (11 punti contro zero dove chi fa più punti più rischia la bocciatura), ma se in gioco ci sono molti posti di lavoro, alla resa dei conti i numeri possono essere riequilibrati. Quindi ora a Ikea non resta che "aggiustare" il vecchio progetto alle nuove esigenze, e trovare il modo di far scendere il punteggio che inevitabilmente sarà assegnato a un insediamento commerciale che complessivamente consumerà 300mila metri quadrati di area per buona parte ancora libera (74 mila metri quadrati la superficie pavimentata lorda del centro Ikea contro i circa 5 mila dell'attuale cascina che sarebbe demolita) e che sorgerà al centro di un'area che come ha dimostrato Confeconomia è già satura di insediamenti commerciali.

Proprio il presidente di Confeconomia **Paolo Ferrè** è oggi il primo a esprimere le sue perplessità: «Viste le linee guida ci aspettavamo una presa di posizione più netta - afferma -. Invece nella legge non c'è nessuna frase tipo "vietato consumare aree agricole"; c'è un sistema a punteggio sinceramente difficile da comprendere, e che a mio avviso lascia aperte diverse interpretazioni». L'ottimismo dimostrato da Ikea durante i sei mesi di moratoria era quindi giustificato: sei mesi in più sono solo serviti per guadagnare ulteriore tempo per cercare operatori interessati ad avere uno spazio nella galleria commerciale, fattore che in

tempo di crisi nera ha avuto il suo peso. Ora che i primi operatori si sono dimostrati interessati all'affare e che la giunta di **Roberto Maroni** (nella foto archivio) ha messo nero su bianco le sue regole, si può andare avanti.

Il primo passo sarà organizzare entro la fine del mese un nuovo incontro della segreteria tecnica, dove appunto si discuterà di come fare ad "armonizzare" il progetto alla nuova legge; poi dovrà essere convocata la segreteria politica che anco-

ra deve valutare la risposta da dare al Comune di **Legnano**.

Da questo punto di vista, la partita è in stallo da mesi: nel marzo scorso Legnano aveva chiesto ufficialmente di essere ammessa all'accordo di programma, ma senza dire cosa ne pensava del progetto. Secondo l'assessore al Territorio **Antonio Ferrè** sbilanciarsi è tuttora impossibile, perché il progetto che prevede un investimento da 250 milioni di euro e che sta già catalizzando i primi operatori privati ufficialmente ancora non esiste, quindi è impossibile sapere se sarà cosa buona oppure no. Ma proprio questa melina preoccupa i Comuni di **Cerro Maggiore** e **Rescaldina**, che invece Ikea la vogliono e non ci tengono a regalare il diritto di veto a un terzo incomodo che tiene le sue carte coperte.

Per questo e altri motivi (compresa la suddetta moratoria), la segreteria politica dell'accordo di programma non si è più riunita dopo l'ottobre 2012, quando le linee guida del progetto furono ufficialmente presentate per la prima volta.

Ora comunque una presa di posizione sarà necessaria in tempi brevi, perché rispetto a quello che era la tempistica preventivata Ikea ha già atteso abbastanza e tenere congelati 250 milioni di euro costa anche a un gigante come quello svedese. Concluso l'iter dell'accordo di programma, la scelta sarà poi comunque dell'operatore: Ikea potrebbe decidere di portare avanti il progetto originale a tutti i costi, di realizzarlo in parte (senza galleria commerciale) o di rinunciare del tutto. Nuova legge alla mano, oggi le tre ipotesi sono ancora tutte valide.

**Luigi Crespi**

Legnano attende ancora una risposta sull'accordo di programma



Alla fine saranno gli svedesi a decidere se costruire oppure no



pubblicato il 08/01/2014 a pag. 32; autore: Luigi Crespi

Cronaca



## LA BEFFA DELL'AREA AGRICOLA

Per i Comuni comunque l'area "è già consumata"

# La beffa dell'area agricola

*Per i Comuni comunque l'area «è già consumata»*

LEGNANO - (l.c.) Secondo la nuova legge regionale «il valore delle condizioni di sostenibilità» di una grande superficie di vendita è «è ripartito tra le diverse componenti nelle seguenti misure: 45% per la componente socio-economica; 40% per la componente territoriale-ambientale; 15 % per il contributo valutativo dei soggetti interessati». Se contrariamente a quanto affermato da **Confcommercio** la conferenza di servizi che segue l'accordo di programma dovesse valutare positivamente l'impatto socio-economico di Ikea, già si sarebbe fatto un bel pezzo di strada per scomputare gli 11 punti appioppati sulla componente territoriale-ambientale per il consumo di almeno 74 mila metri quadrati di terra libe-

ra (dei 300 mila interessati, 100 mila andrebbero in parcheggi e 100 mila resterebbero a verde). Ma cosa intende la Regione con "area libera"? In teoria area libera è qualsiasi area non edificata nè destinata nei Pgt. Cerro e Rescaldina continuano però a sostenere la teoria che l'area a ridosso dell'autostrada dei Laghi dove dovrebbe essere costruita Ikea «è già consumata», perchè di fatto destinata dai rispettivi Piani di governo del territorio (seppure in due modi diversi) al rispetto dell'accordo di programma. Agricole o no, insomma, non farebbe alcuna differenza. Ma anche in questo caso l'interpretazione non sarebbe così scontata.

*pubblicato il 08/01/2014 a pag. 32; autore: Luigi Crespi*

**Cronaca**

I tempi

## L'ACCORDO NEI CONSIGLI DOPO IL VOTO

I TEMPI

**L'accordo  
nei consigli  
dopo il voto**

LEGNANO - (l.c.) Alla resa dei conti, per quanto riguarda il "caso Ikea" i sei mesi di moratoria sulle licenze alla grande distribuzione volute dalla giunta di **Roberto Maroni** hanno fatto comodo a tutti: soprattutto alle due amministrazioni che nel 2012 erano state ammesse di diritto all'accordo di programma, e che quindi dovranno ratificarlo nei rispettivi consigli comunali. A Cerro come a Rescaldina il tema di Ikea è molto sentito, favorevoli e contrari si sono già confrontati diverse volte. A maggio entrambi i Comuni andranno al voto, e il rischio è che sul progetto si giochino le campagne elettorali dei diversi schieramenti.

Senza la moratoria l'accordo di programma avrebbe dovuto passare nei consigli comunali lo scorso mese di dicembre; oggi invece il rischio è quello di portare in discussione lo spinosissimo argomento in uno degli ultimi consigli prima del voto. Molto più probabile, a questo punto, che tanto a Cerro quanto a Rescaldina di Ikea si torni a discutere a giugno, quando la politica avrà ormai fatto i suoi giochi.

pubblicato il 08/01/2014 a pag. 32; autore: Luigi Crespi

Cronaca

CASTELLANZA HA DECISO. SARÀ UN PALIO DA ANTICA ROMA

## Castellanza ha deciso Sarà un Palio da antica Roma

### Castellanza

Saranno le prime invasioni barbariche dell'impero romano il tema del Palio de la Castellantia 2014 che si svolgerà il 7 e l'8 giugno. La manifestazione sarà organizzata, come per ogni edizione, dall'associazione Castellanza Neroverde-Palio de la Castellantia. La giunta comunale ha approvato la bozza di convenzione con quest'ultima, che prevede il sostegno all'iniziativa con 17 mila euro. Gli altri costi saranno coperti dagli sponsor reperiti dall'associazione. «Il Palio è l'iniziativa più importante della città - afferma **Ferruccio Ferro**, assessore allo Sport - che riunisce in media un migliaio di persone solo allo stadio di via Diaz».

Il palio si snoderà in due giornate: ci saranno la rievocazione storica, la realizzazione di un accampamento romano e i giochi delle otto contrade interesseranno le vie, il campo sportivo di via Diaz e il parco Cantoni-Liuc. Tra le sfide in cui i ragazzi dovranno cimentarsi ce ne sarà una degna di Ben Hur. «Le squadre - dichiara **Alberto Affetti**, presidente dell'associazione - gareggeranno nella corsa delle bighe, useremo delle sagome con i colori delle diverse contrade». ■ **M. Por.**

pubblicato il 08/01/2014 a pag. 28; autore: Mariagiulia Porrello

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

Musica

pubbl. il 07/01/2014 a pag. web; autore: red

### GAIA GALIZIA INCONTRA I FAN AL "SOUND"

Attualità

Domenica 12 gennaio appuntamento nel negozio di strumenti musicali con la giovane rocker castellanzone, reduce dal successo ottenuto ad X Factor

Photogallery on line

Video on line

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=279250>



pubbl. il 07/01/2014 a pag. web; autore: Un genitore

### AULE APERTE, NUOVO OPEN DAY ALLA MARIA AUSILIATRICE

Scuola e formazione

Castellanza il 18/01/14

<http://www.legnanonews.com/news/8/34307/>

pubbl. il 07/01/2014 a pag. web; autore: non indicata

### AMADEUS: UN INIZIO ANNO DI GRANDE MUSICA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.legnanonews.com/news/4/34322/>



pubbl. il 07/01/2014 a pag. web; autore: non indicata

### UN ANNO DI FESTA PER QUARANT'ANNI DI CITTÀ

Attualità

Inizia con un annullo postale e la festa di San Giulio una data da ricordare

[http://www.valleolona.com/notiziario/2014/201401/140107\\_castellanza\\_anniversario.html](http://www.valleolona.com/notiziario/2014/201401/140107_castellanza_anniversario.html)

## L'Inform@zione ONLINE

DISCESA DAL CAMPANILE DELLA CHIESA

pubbl. il 07/01/2014 a pag. web; autore: non indicata

A CASTELLANZA LE BEFANE ACROBATICHE DEL CAI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=13702>



**STANDING OVATION PER IL CORO E L'ORCHESTRA  
AMADEUS DIRETTI DAL MAESTRO MARCO RAIMONDI. UN  
INIZIO ANNO DI GRANDE MUSICA**

*pubbl. il 07/01/2014 a pag. web; autore: ruben  
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.assesempione.info/component/k2/item/2332-musica-standing-ovation-per-il-coro-e-lorchestra-amadeus-diretti-dal-maestro-marco-raimondi-un-inizio-anno-di-grande-musica.html>